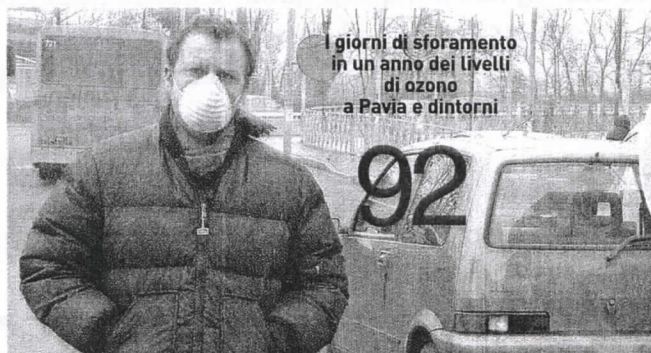


IL CASO IL DOSSIER DI BRUXELLES DENUNCIA PERICOLI PER LA SALUTE

Pavia bocciata dall'Unione Europea

Seconda città più inquinata d'ozono



I giorni di sfioramento
in un anno dei livelli
di ozono
a Pavia e dintorni



TIMORI Nel tondo, lo pneumologo
del San Matteo Maurizio Luisetti

di MANUELA MARZIANI

— PAVIA —

MEDAGLIA d'argento, solo che in questo caso per Pavia il risultato è ben poco onorevole. Pavia, infatti, conquista il secondo posto sul fronte dell'ozono. Il primato va a Padova con 104 superamenti dei livelli consentiti nel 2011, a seguire c'è Pavia. Il dato arriva da un'indagine dell'Agenzia europea per l'ambiente (Aea) che tira le orecchie al nostro Paese al quale spetta il record assoluto sul fronte dell'ozono, segnando valori oltre tre volte più elevati rispetto alla soglia limite. Il commissario europeo all'ambiente, Janez Potocnik, si dice "pronto a rispondere" all'emergenza con l'arrivo di nuove regole entro l'anno. Ma nel rapporto si mettono in evidenza gli effetti che l'inquinamento ha sulla nostra salute. Dal sistema nervoso centrale all'apparato riproduttivo non c'è organo che non "soffra" a causa delle sostanze inquinanti. Che in primo luogo inaliamo.

«È **INNEGABILE** che ci sia una correlazione tra l'inquinamento e alcune malattie respiratorie come la bronchite cronica, l'enfisema e l'asma — spiega Mauri-

zio Luisetti, pneumologo del San Matteo a Basilea per un congresso con uno degli autori del rapporto —. Non ho dati epidemiologici precisi, ma registriamo un aumento progressivo per quanto riguarda la bronchite cronica e l'enfisema. Per l'asma, invece, negli ultimi anni abbiamo notato nuovi casi. E sono gli estremi della vita, quindi i bambini e gli anziani coloro che sono più a rischio di contrarre alcune patologie. I primi perché

GAMBOLO

In arrivo le 'colonnine' per multare chi corre

TEMPI duri per gli automobilisti gambolesi del piede pesante. Il Comune sta per acquistare *speed-check* da installare nelle zone più delicate della viabilità. Si tratta di quei dispositivi a colonnina dove a rotazione viene inserito l'autovelox. «Ci sono punti di città e frazioni nei quali i limiti sono solo sulla carta — dice il sindaco Claudio Galimberti —, è necessario intervenire in fretta».

hanno un sistema immunitario che si sta formando, i secondi perché sono più deboli. E' bene quindi adottare alcune precauzioni come evitare di portare a spasso i bambini nelle ore di punta e coprirsi bene per evitare di raffreddarsi».

L'ONCOLOGO Paolo Pedrazzoli, invece, è più cauto sulla possibile relazione tra l'inquinamento e i tumori maligni. «Che il fumo sia la prima causa di tumore al polmone — ha detto — è risaputo, è probabile che l'inquinamento non faccia bene. Dati però non ne possediamo». Stando al registro dei tumori dell'Asl, la media pavese dei tumori maligni all'apparato digerente (42,8 nei maschi e 15,5 nelle femmine per i tumori dell'apparato digerente contro un 38,9 e 14,6) e agli organi intratoraci (67,8 e 12,2 contro 57 e 10,9) è più elevata della media regionale. Anche le malattie ischemiche del cuore mostrano un'incidenza maggiore (58,2 e 14,4 contro 49,7 e 12,8). «In provincia il 70% del Co2 rilevato deriva dalla raffineria di Sannazzaro — ha concluso Renato Bertoglio di Legambiente — e la zona di Mortara è fortemente inquinata. Vista la situazione, ci domandiamo che cosa accadrebbe se arrivassero 44mila nuovi veicoli portati dall'autostrada».

manuela.marziani@ilgiorno.net